



A cura di **Massimo Colnago**  
Onelife Fund Portfolio Manager



## Il fondo

Onelife Fund è un fondo azionario long-only che investe nel settore biofarmaceutico. Le società target, quotate principalmente negli Stati Uniti, ricercano, sviluppano, producono e commercializzano farmaci e trattamenti biotecnologici per il trattamento e/o la cura di diverse patologie. Le aziende vengono selezionate attraverso un procedimento di analisi scientifica, di fabbisogno terapeutico, di contesto regolatorio /competitivo e di sostenibilità finanziaria.

## Aggiornamento sul settore biotech

Lieve flessione del mercato biotech nel mese di dicembre, oltre ai movimenti legati a risultati clinici e approvazioni (o rifiuto delle stesse da parte della FDA), si sono viste delle limitate prese di utili dopo i forti guadagni del trimestre precedente, soprattutto in vista della fine dell'anno. Sono dinamiche che si notavano spesso in passato, con gli stessi capitali che poi rientravano nel settore durante il primo mese dell'anno nuovo soprattutto dopo la conferenza di JP Morgan a San Francisco che funge da "termometro" per definire l'andamento dei primi mesi dell'anno. Ricordiamoci del pessimismo che aveva accompagnato l'edizione 2025 per poi condizionare la prima metà dell'anno. L'edizione 2026 si prospetta con tono decisamente positivo.

Nemmeno a dicembre si fermano le operazioni di M&A, **BioMarin** infatti acquisisce **Amicus**, segnando il dodicesimo M&A dell'anno per il portafoglio di Onelife Fund.

La FDA concede ad **Axsome** la priority review alla SNDA per il candidato AXS-05 destinato all'agitazione in pazienti con Alzheimer. Si accelerano quindi i tempi di scrutinio e ci si attende una PDUFA per il 30 aprile 2026. Questo progresso, unito alle buone performance di vendita di Auvelity, porta il prezzo a segnare +20%.

**Insmed** incassa il fallimento dello studio di ph2B di brensocatib in rinosinusite cronica senza polipi (CRSSNP). Il titolo perde circa il 20% e ne approfittiamo per iniziare una posizione in quanto brensocatib è già approvato (e vende bene) in bronchiectasia non-cistica mentre la CRSSNP è un'indicazione ultra rare che sarebbe marginale per le revenues.

**Praxis** Ottimo mese per l'azienda che annuncia di aver interrotto anticipatamente per efficacia la sua fase 2 registrativa EMBOLD che studiava relutrigine in alcune forme di encefalopatia epilettica. Decidiamo di investire nell'azienda dopo che questi risultati hanno significativamente ridotto il rischio clinico e visto che l'azienda è ottimamente posizionata per la fase regolatoria (accelerated approval) oltre che ben capitalizzata.

**PTC Therapeutics** corregge parzialmente le buone performance del mese scorso cedendo l'11%. Discesa causata da mosse di profit taking e da alcune revisioni al ribasso delle stime degli analisti che pensano che l'ottimo lancio commerciale di Sephience sia ormai incorporato nelle valutazioni attuali.

**Tempus AI** si raffredda un po' il sentimento sull'azienda dopo le buone performance dell'anno; in dicembre perde 25 punti percentuali.

**Viatis** +20%, l'ottenimento dell'approvazione per il generico ocreotide, l'accettazione della NDA per un contraccettivo low-dose e altri milestones regolatori minori, insieme alla liquidità ottenuta dalla vendita della partecipazione in Biocon, hanno sostenuto molto bene il titolo.



**Corcept** perde il 55% avendo ricevuto, il 30 dicembre, una CRL per relacorilant in sindrome di Cushing (ipertensione dovuta a ipercortisolismo). Sebbene la fase 3 GRACE abbia soddisfatto il suo endpoint primario e lo studio GRADIENT abbia fornito evidenza confirmatoria, la FDA non ha considerato i dati sufficienti per stabilire che i benefici superano i rischi e ha richiesto ulteriori prove d'efficacia. Nel frattempo relacorilant è al vaglio della FDA anche per il trattamento di platinum-resistant ovarian cancer e si attende la decisione verso metà luglio 2026. Questa indicazione ha il potenziale di sostenere l'azienda anche se la FDA richiedesse altri studi clinici nella sindrome di Cushing.

**Kymera** l'azienda ha annunciato i risultati di fase 1b di KT-621 in dermatite atopica e altre patologie infiammatorie. I dati decisamente promettenti hanno inizialmente spinto il titolo a +50% per poi assestarsi a +20%, anche a seguito dell'emissione di nuove azioni per raccogliere capitale.

**NewAmsterdam** nonostante l'accettazione della domanda di esame di obicetrapid da parte della European Medicines Agency, le prese di profitto in vista della fine dell'anno hanno spinto il basso il prezzo facendo segnare al titolo -16%.

**Nuvation** Si apprezza di un ulteriore 12% sulla scia del successo del lancio di Ibtrozi, validato da ulteriori 216 nuovi pazienti trattati, portando così il totale a 432 dal lancio di giugno 2025.

**Ultragenyx** perde 35 punti percentuali a causa del fallimento degli studi clinici di fase 3 di setrusumab in osteogenesi imperfetta. Il completamento della rolling submission per DTX401, la terapia genica per il trattamento della glicogenosi di tipo Ia, non è servito a smorzare la delusione per il fallimento di setrusumab, ma serve a noi per mantenere aspettative positive sull'azienda.

**Urogen** cede il 16% nel mese. Nonostante notizie positive sulla commercializzazione di Zudsuri e Jelmyto, i dati di vendita non hanno superato nettamente le aspettative degli analisti quindi il titolo resta relativamente sotto pressione.

## Attività di portafoglio

**Amicus** viene acquisita da **BioMarin** in una operazione tutta in cash (una rarità in questi tempi dominati da M&A in cash+CVR) apprezzandosi così di circa il 43%. Proprio per il fatto che l'operazione è tutta in contante, vendiamo la posizione e incassiamo subito il profitto.

La quotazione di **Merus** (acquisita il mese scorso da Day One) sale e sconta anche la parte di CVR che riteniamo realizzabile nel medio termine, procediamo quindi a liquidare la posizione. Nel corso del mese riduciamo le posizioni in **Savara** e **Nuvation** che, con la crescita dei prezzi, avevano raggiunto dimensioni relative troppo grandi. Utilizziamo i proventi per investire in **Ideaya** e in **Insmed**. Il ribilanciamento annuale dell'indice ci porta a modificare alcune posizioni esistenti e ad aggiungere **Caris**, **Praxis** e **Abivax**.

## Performance

**Onelife Fund** segna -3.09% sul mese, sottoperformando l'indice di settore (Nasdaq Biotech Index) che segna -1.90%.

Da inizio anno **Onelife Fund** guadagna il 39.31%, registrando un rendimento positivo rispetto all'NBI (che segna +32.40%) e si posiziona nella top5 tra i peers.

Alcuni avvenimenti company-specific ci portano ad essere sottoperformanti rispetto all'indice di settore nel mese di dicembre. Questo si riflette parzialmente sulla performance annuale che resta comunque ben superiore a quella del Nasdaq Biotech Index.

### Disclaimer:

This document is for information purposes and it represents advertisement material and it is based on the prospectus and on the key information document of the ONELIFE FUND which are available upon request by BlueStar Investment Managers SA (registered office in Lugano, Via G.B. Pioda 8, E-mail address: info@bluestar-im.ch, Telephone number: +41 91 260 36 70). The present set of information are available only to investors resident in Switzerland and Liechtenstein. The performances figures shown in this document are based on either estimated or final prices as supplied to BlueStar by third party information providers. Onelife Fund limita i danni restando a 0% sul mese nonostante l'indice di settore (Nasdaq Biotech Index) arretri dello 0.32%. Da inizio anno Onelife Fund guadagna il 6.32%, facendo meglio sia dell'NBI (che si ferma a +4.82%) che di tutti i peers, uted to third parties albeit related to BlueStar's client without the express, written consent of BlueStar. The information contained in this document shall not be considered as legal, tax, regulatory or other advice. Its recipient should obtain relevant and specific advice regarding its local regulations before making any investment decision.

